Feria propria del 9 Gennaio

Testo del Vangelo (*Mc* 6,45-52): [Dopo che i cinquemila uomini furono saziati], Gesù subito costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, a Betsàida, finché non avesse congedato la folla. Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare. Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra. Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare (...).

Al Dio vero appartiene pure il mondo della materia

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, nel contesto del Natale, contempliamo Gesù camminando sulle acque. Chi lo potrebbe fare -con il suo proprio potere- se non Colui Che venne concepito verginalmente? Gesù è Dio e, come tale, ha potere sulla materia.

Vi sono due momenti nella storia di Gesù, nei quali l'azione di Dio interviene direttamente nel mondo materiale: il Suo concepimento verginale e la Sua risurrezione dal sepolcro. Questi due punti risultano uno scandalo per lo spirito moderno. A Dio viene concesso di agire nella sfera spirituale, ma no nella materia. Questo ci risulta imbarazzante! Ma...Dio è Dio, e non si muove solo nel mondo delle idee; a Lui appartiene anche la materia.

-Il potere creatore di Dio abbraccia ogni essere. Perciò il concepimento verginale e la risurrezione reale dal sepolcro sono pietre fondamentali della fede. Se Iddio non avesse potere anche sulla materia, non sarebbe Dio. Però sì che ha questo potere... e passeggia con naturalezza sulle acque.